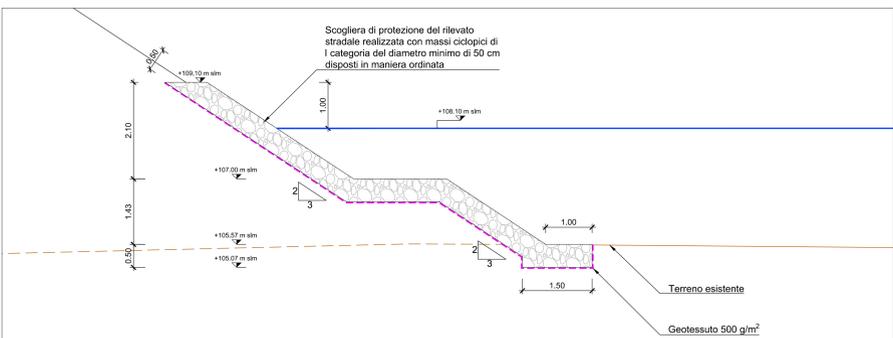
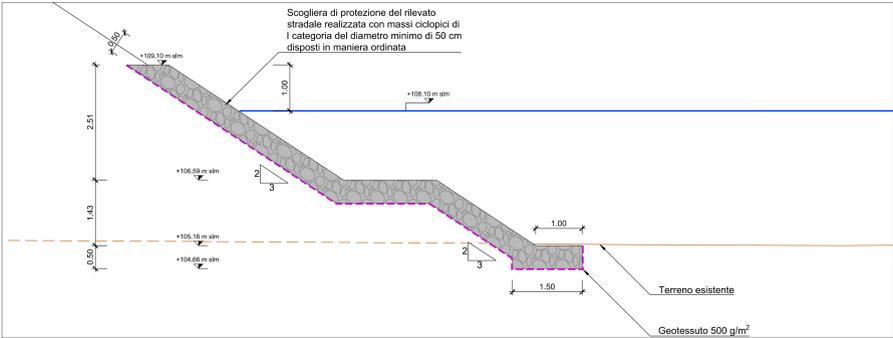


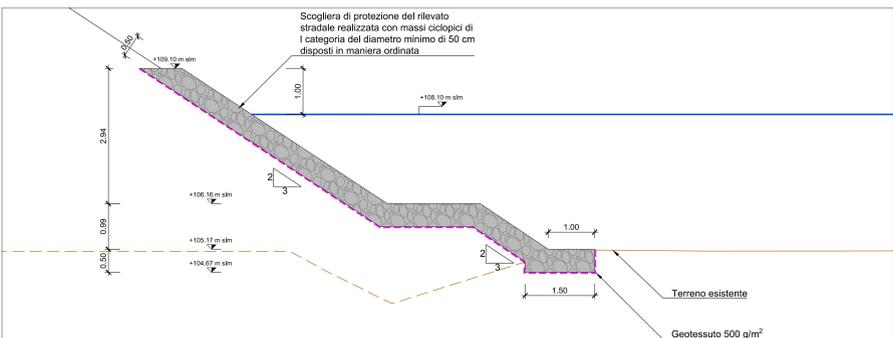
SEZIONE O3 - Scala 1:50



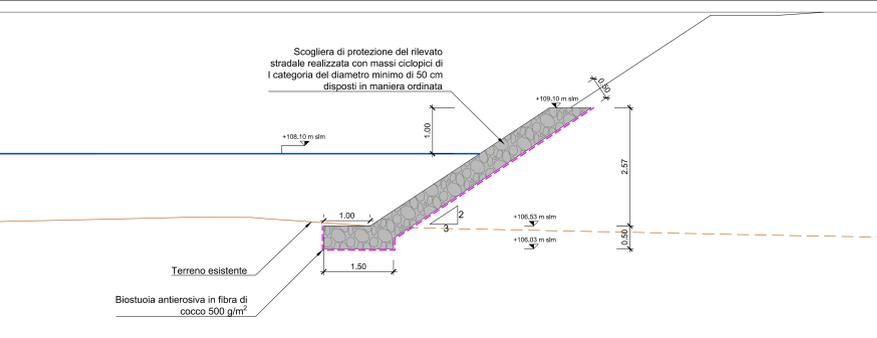
SEZIONE O4 - Scala 1:50



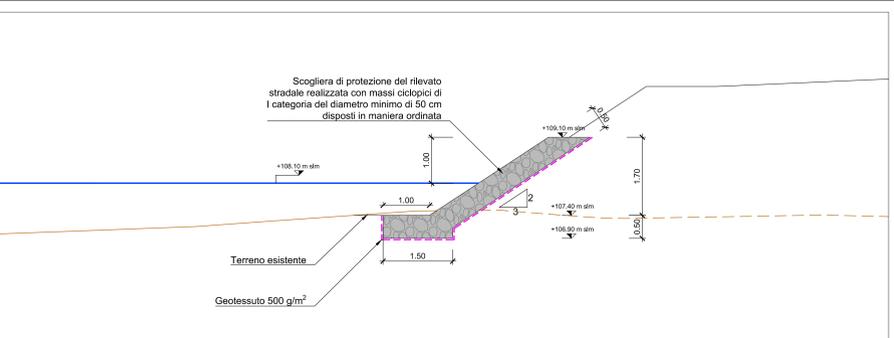
SEZIONE O5 - Scala 1:50



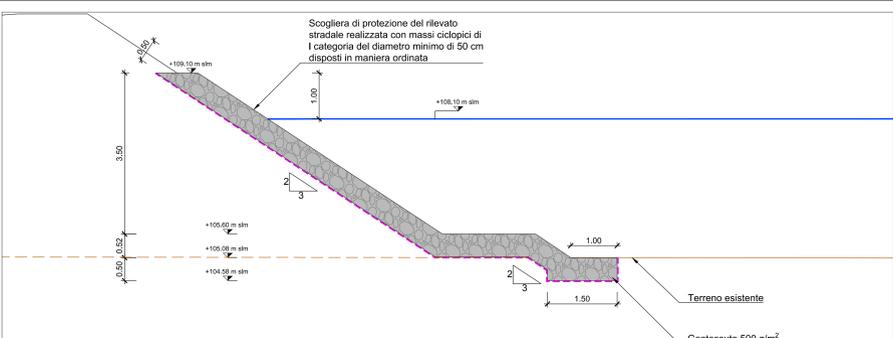
SEZIONE E3 - Scala 1:50



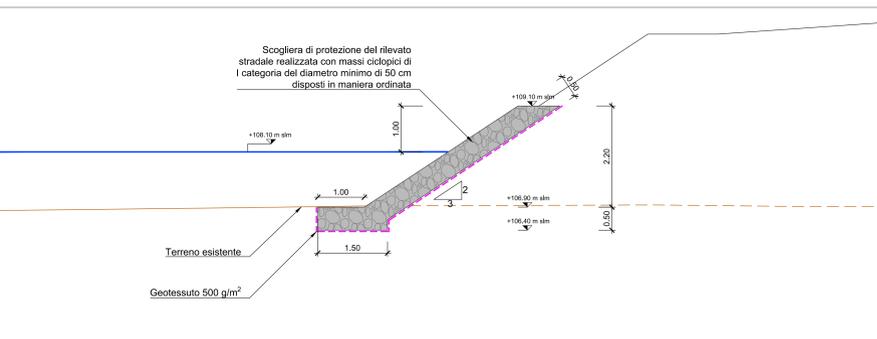
SEZIONE E5 - Scala 1:50



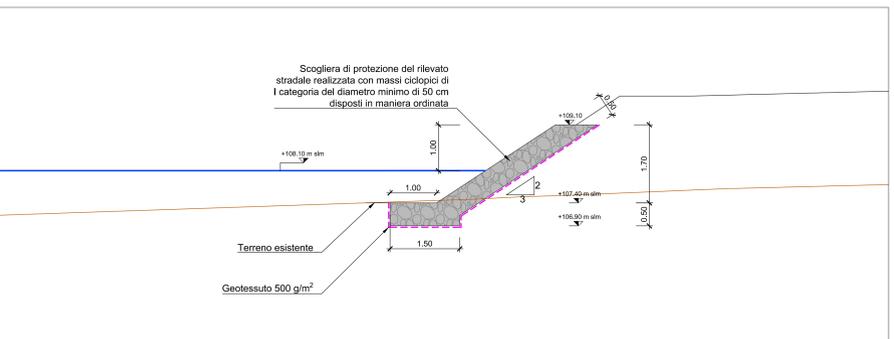
SEZIONE O6 - Scala 1:50



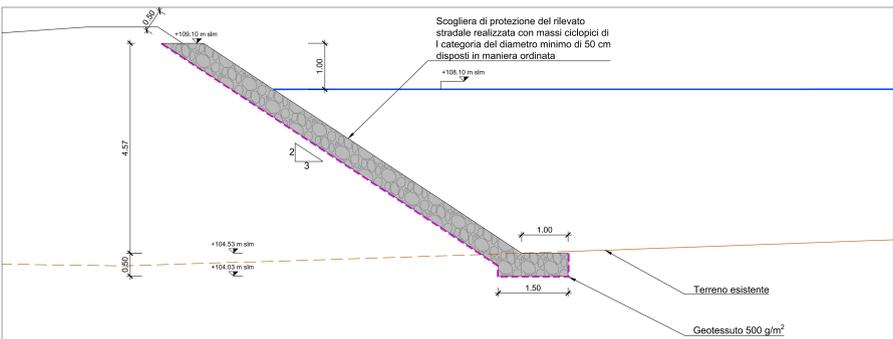
SEZIONE E4 - Scala 1:50



SEZIONE E6 - Scala 1:50



SEZIONE O7 - Scala 1:50



KEY-PLAN

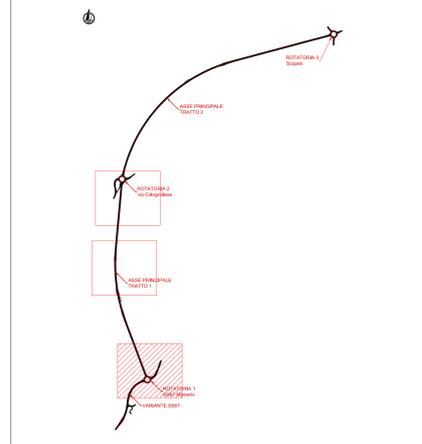


TABELLA MATERIALI:

BIOSTUOIA IN FIBRA DI COCCO:
 Realizzata mediante l'interposizione tra due reti in polipropilene di una massa organica costituita da fibre di paglia e/o di cocco non inferiore ai 500 g/m², rinforzata e contenuta da una rete fotossensibile e biodegradabile di maglia minima 10x10 mm. Tra una delle reti e la massa organica sarà posto un foglio di cellulosa da massa arcaica non inferiore ai 25 g/m² in grado di decomporsi coelermente dopo la posa. Il geocomposito descritto verrà assemblato meccanicamente mediante una serie di cuciture longitudinali poste ad interasse di circa 50 mm in modo da rendere solidi gli strati. Il materiale verrà fornito in rotoli di ampiezza non inferiore ai 2,0 m. La biostuoia verrà posata, con il lato con il foglio di cellulosa a contatto con il terreno, srotolandola lungo le linee di massima pendenza e fissandola sulla scarpata con picchetti acciaio nervato B450C con zincatura elettrolitica (UNI EN ISO 2081:2018) di diametro 7,00 mm e di lunghezza di lunghezza di circa 50-60 cm secondo la consistenza e profondità del substrato in ragione di n. 2 o più picchetti per metro quadrato in maniera da garantire la stabilità e l'aderenza della biostuoia sino ad accrescimento del coltice erboso. I teli contigui saranno sovrapposti di almeno 10 cm e picchettati ogni 50 cm. La posa del rivestimento dovrà avvenire su scarpate stabilizzate precedentemente regolarizzate e rifilate in modo da eliminare solchi e materiale sciolto in modo tale di garantire il più possibile l'aderenza della biostuoia al profilo del terreno.

SCOGLIERA IN MASSI:
 Tipologia di roccia da utilizzare per le realizzazioni delle protezioni: Rocce ignee
 PESO SPECIFICO > 2650 kg/m³
 Diametro (cm) > 50
 Peso (kg) > 40 kg

sanas
 GRUPPO FS ITALIANE
 Direzione Tecnica

S.S. 67 "Tosco Romagnola"
 Lavori di adeguamento della S.S. 67 nel tratto tra la località S.Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano.
 Variante di Rufina (FI) - LOTTI 2A e 2B

PROGETTO DEFINITIVO cod. FI462

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: **PRO ITER**
 RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI: **ERCA** **sinergo** **DVA**

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
 Ing. Riccardo Armani - Società Pro Str 56
 Ditta Ingegneri Provincia di Milano n. 18263

IL GEOLOGO:
 Dott. Massimo Marzocchi - Società Pro Str 56
 Ditta Società della Lombardia n. 702

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
 Ing. Massimo Marzocchi - Società Strada 56
 Ditta Ingegneri Provincia di Milano n. 18263

VEDI: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:
 Ing. Francesco Pisanò

PROTOCOLLO: DATA:

05 - IDROLOGIA E IDRAULICA
 05.01 - Studio idraulico interferenze con il reticolo idrografico
 Opere idrauliche - protezione dall'erosione del rilevato stradale - Tav. 1

CODICE PROGETTO	PRODOTTO	PROV. USC.	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
AICNO0113	D	Z0	T001DR-DI03-A.pdf	A	VAR
D					
C					
B					
A	EMISSIONE	02/24	ARGRO	BESO	FORMICHI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO